



PROTOCOLLO GENERALE
N° 17280 del 11/09/2018 13:21

Movimento: Partenza

Tipo Documento:

Tramite: Posta certificata

Classificazione: I-14

Fascicolo: 2018/16

Oggetto: **INOLTRO LETTERA DEL SINDACO DI NOCETO.**

Destinatari

Denominazione

Comune di Residenza

MINISTERO DELLA DIFESA - MINISTRO ELISABETTA
TRENTA

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
SINDACO	11/09/2018	11/09/2018	SINDACO	COMPETENZA



COMUNE DI NOCETO

PROVINCIA DI PARMA

P.le Adami, 1 - 43015 Noceto (PR) - Tel. 0521 622011 Fax 0521 622100
www.comune.noceto.pr.it - G.F.-P.IVA 00166930347



IL SINDACO

Noceto, settembre 2018

PEC udc@postacert.difesa.it

Al Ministero della Difesa
c.a.: Ministro Elisabetta TRENTA
"Palazzo Baracchini"
Via XX Settembre, 8
00187 ROMA

Signor Ministro,

dopo attente riflessioni mi sono deciso a portare alla Sua attenzione alcune problematiche che investono direttamente il mio territorio e che mi danno crescente apprensione, con particolare riferimento al contesto in cui opera lo Stabilimento Militare Ripristini e Recupero del Munizionamento, dal 2002 passato ad Agenzia Industrie Difesa, situato in una località frazionale del territorio nocetano.

Nello stabilimento vengono attualmente impiegati circa 50 dipendenti ed una decina di militari, si registra inoltre il costante ricorso al lavoro interinale.

Da tempo avrei voluto esternare la mia preoccupazione su diverse questioni, che per alcuni aspetti - data la presenza nello stabilimento di impianti di combustione e smaltimento - investono la sicurezza ambientale del territorio e per altri - seconda solo per elencazione - la sicurezza dei dipendenti impiegati in lavorazioni così delicate e rischiose, con riferimento anche ai due gravissimi incidenti per esplosione occorsi a gennaio 2015 ed a maggio 2018 a tre lavoratori impiegati con contratti a termine.

La mia apprensione nasce da diversi motivi ed è alimentata inoltre da quanto apprendo da alcuni dipendenti che vivono la quotidianità del luogo, da residenti delle zone limitrofe, da cittadini del capoluogo ed anche dai rappresentanti sindacali.

La recente approvazione in Consiglio Comunale del Piano di Protezione Civile ha poi ulteriormente appesantito la mia inquietudine: di fatto tutta l'area sulla quale insiste lo stabilimento è stata zona inaccessibile anche ai fini della redazione di tale strumento.

Una premessa prima di proseguire: nel rispetto della fascia che indosso, ho sempre ritenuto di potermi fidare delle Istituzioni sovra comunali e così ho fatto nel corso del mio lungo mandato di Sindaco, ma oggi non ne sono più così convinto. Non solo il grave disastro di Genova, per il quale mi sono permesso di scrivere ai Ministri Toninelli e Salvini chiedendo di indagare partendo dai Ministeri e successivamente dalle Concessionarie Autostradali, ha ulteriormente confermato i miei timori, ma anche troppi altri inaccettabili episodi costati vite umane, vittime spesso sacrificate in nome del denaro, della speculazione, del profitto, per non parlare poi della corruzione che pare stia ancora dominando la scena nazionale.

Ciò detto, Le pongo una prima domanda.

Perché l'autorità civile non deve essere messa a conoscenza di quanto accade all'interno dei confini dello Stabilimento Militare? Come le dicevo, nessuna verifica ci è stata possibile all'interno dell'area nella redazione del Piano di Protezione Civile, per il quale ci siamo tuttavia dovuti attenere alle ultime rigidissime prescrizioni governative e prefettizie. E' possibile che nessuno possa conoscere gli eventuali pericoli connessi all'attività così potenzialmente rischiosa e delicata svolta da questa istituzione militare, situata all'interno del nostro territorio?



COMUNE DI NOCETO

PROVINCIA DI PARMA

P.le Adami, 1 - 43015 Noceto (PR) - Tel. 0521 622011 Fax 0521 622100
www.comune.noceto.pr.it - C.F.-P.IVA 00166930347



Ben sappiamo che sulle strade del nostro territorio e del nostro capoluogo circolano mezzi che trasportano materiale esplosivo destinato a allo stabilimento.

Chi ci garantisce che tutto si svolga nel rispetto delle norme di sicurezza?

Nel perimetro militare nocetano esiste appunto un impianto di combustione e smaltimento del materiale acquisito e/o lavorato che manda esalazioni in atmosfera. Perché l'ufficio Ambiente del Comune non può provvedere a campione attraverso propri canali, pubblici o privati, alla verifica di tali emissioni in atmosfera come accade per il resto delle attività del territorio? Perché non ci è possibile in alcun modo il controllo della qualità del terreno e delle falde acquifere? Questo è l'ambiente in cui TUTTI NOI viviamo, non può vigere un sistema di monopolio delle informazioni!!!

Il secondo pesantissimo interrogativo riguarda la sicurezza del luogo.

Il gravissimo incidente accaduto nello stabilimento lo scorso 21 maggio solo per un miracolo non è costato la vita ad un ragazzo nocetano investito dall'esplosione di un ordigno che stava lavorando. E questo ragazzo era un lavoratore impiegato con contratto di somministrazione, scaduto 9 giorni dall'incidente e non più rinnovato.

Mentre lui ancora lottava per la propria vita in ospedale.

Ma è questa la tutela che il nostro Stato offre a quanti sono vittime di incidenti di tale gravità sul lavoro? Anche nel 2015 c'era stato un fatto analogo che aveva coinvolto due lavoratori impiegati da una ditta cui erano stati affidate lavorazioni in appalto.

Le riscontro che le organizzazioni sindacali più volte sono insorte segnalando una inaccettabile situazione di mancanza di sicurezza, riferendo di incidenti sfiorati e mancati solo per caso ed esortando verifiche e revisione di tutti i processi di lavoro e dei protocolli di sicurezza.

Le segnalo anche che una Senatrice che risiede nel nostro Comune ha presentato una interrogazione parlamentare all'indomani dell'accaduto del 21 maggio scorso, ma ad oggi non se ne conosce riscontro. Devo pensare che sia il segno dell'inconsistenza della Senatrice o di menefreghismo del Ministero? Sono portato, salvo smentite, ad optare per la seconda ipotesi.

Sembra che l'appartenenza allo status di istituzione militare costituisca il presupposto per essere esonerati da qualsiasi tipo di controllo, verifica, ingerenza. Che legittimi il poter agire in totale autonomia, senza che vi sia alcuna relazione con le altre istituzioni presenti sul territorio, anch'esse competenti in materia di sicurezza e pubblica incolumità.

E Le assicuro che ho sempre avuto sentimenti sinceri e massimo rispetto per la divisa militare e per chi la indossa, Le sottolineo tutto il mio apprezzamento per quanti difendono i nostri confini nazionali e operano nelle missioni di pace all'estero. Noceto è stato il primo Comune in Italia a rispondere all'appello del presidente Ciampi nel dedicare un monumento ai Caduti di Nassiriya, cui sono seguiti quello dedicato ai Caduti nelle missioni di pace all'Estero, per onorare quanti hanno sacrificato la vita per questi valori.

Quella che le ho rappresentato è la situazione attuale.

E mi è impossibile non fare analogie con tutti i casi poi sfociati nelle tragedie di cui la cronaca nazionale purtroppo continuamente riporta informazione.

Genova è solo una delle tante, troppe tragedie annunciate, accadute a causa dell'inerzia, dell'approssimazione, del menefreghismo, dell'incoscienza. Dello "scaricabarile" all'italiana che viene interrotto solo quando ci scappano i morti.

I Ministeri sono troppo spesso il luogo dove si arenano le pratiche, i documenti, si arrestano gli iter delle opere. Palazzi del potere percepiti come invalicabili dalla gente comune.

Io, come Sindaco, rappresento la mia comunità.



COMUNE DI NOCETO

PROVINCIA DI PARMA

P.le Adami, 1 - 43015 Noceto (PR) - Tel. 0521 622011 Fax 0521 622100
www.comune.noceto.pr.it - C.F.-P.IVA 00166930347



Lo Stabilimento Militare di Noceto è di fatto per tutti noi un "buco nero" dalle mura pressoché, nella sostanza, inaccessibili.

Al di là delle visite formali di rito che abbiamo svolto nell'ottica dei rapporti di buon vicinato fra istituzioni del territorio, durante le quali ci è stato ufficialmente offerto del contesto un volto del tutto rassicurante. Messo fortemente però di fatto da tutto quello di cui le ho parlato.

Ma alla luce di tutto quanto ho scritto, posso fidarmi di quanto mi viene assicurato?

Le norme si sono orientate a rafforzare l'accesso civico generalizzato, noi come Enti Locali siamo tenuti giustamente ad operare con la massima trasparenza, ma gli altri?

Leggo che il passaggio dello Stabilimento ad "Agenzia Industria Difesa" ha comportato il raggiungimento dell'obiettivo di raggiungere "l'economica gestione".

Mi risulta che sia stata raggiunta.

Ma legittimamente mi chiedo: a che prezzo?

Sono anche in questo caso le logiche del profitto ad avere il sopravvento su tutto?

Ministro, consideri questa lettera l'accurato appello di un Sindaco che cerca la Sua condivisione.

Perché le pesantissime incognite di cui le ho parlato non debbano un domani trovare tragiche risposte, dalle quali - come a Genova - non si può più tornare indietro.

E pesare per sempre sulla mia coscienza per non essermi interrogato abbastanza, per essermi, pur fra mille dubbi, fidato e per avere fatto la scelta del silenzio.

Ed a Lei, invece, la scelta del peso da dare a questa lettera.

Fabio Fecci
Sindaco di Noceto

documento firmato digitalmente